

Nato a ██████████. Ha frequentato i corsi di pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera dove si è diplomato nel 1990. Dal 1990 al 2015 ha insegnato Anatomia Artistica e Disegno presso la stessa accademia. Dal 2015/2016 insegna Disegno presso l'Accademia delle Belle Arti di Roma.

Nota formativa:

proveniente da studi di ebanisteria applicata, secondo la tradizione fiorentina del sud d'Italia che vedeva a cavallo tra sei e settecento importanti pittori cimentarsi con questa arte, Capogrosso perfeziona i suoi studi all'Accademia di Brera a Milano, a contatto con un ambiente severamente formativo quanto aperto a dialoghi contemporanei internazionali.

Da un lato è immerso nella tradizione pittorica discendente dal naturalismo lombardo intrisa di luce e tonalità, viatico a quell'esperienza materica spaziale segno distinguente l'arte meneghina del secondo dopoguerra. Dall'altro è la grande esperienza di colore che apprende dal pittore Saverio Terruso che ha attuato una ricerca cromatica spaziale di chiara impostazione mediterranea in felice dialogo con quella svizzero-lombarda. L'interesse alla disciplina della pittura portano Capogrosso alla scuola anatomica di Farnco Fizzotti e Davide Benati, incisore il primo e pittore acquarellista il secondo ma soprattutto attenti cultori della materia pittorica che trasmettono al medesimo le conoscenze dei passaggi cromatici e delle velature e del segno in relazione allo studio anatomico. Impostato però con un taglio squisitamente intellettuale approcciando la materia pratica con un solido supporto letterario.

Importante è anche nella sua formazione di pittore la scuola di incisione frequentata con il valente Luigi Fersini dove approfondisce le istanze della tradizione pittorico-significa che risale a Previati.

Insieme a queste esperienze formative rigorose e tradizionali, la pittura di Capogrosso viene anche a contatto con temperie di carattere concettuale, grazie alla frequentazione da cultore della materia della scuola di Luciano Fabro.

L'astrattismo nelle varie accezioni, è studiato profondamente da Capogrosso a contatto con Claudio Cerritelli, tra i maggiori interpreti critici di questi linguaggi.

Grazie a questo iter formativo improntato allo studio della pittura, Capogrosso viene integrato giovanissimo nella docenza alla medesima accademia di Brera, proprio in quella scuola di anatomia artistica che è propedeutica e complementare allo studio della pittura.

Contemporaneamente inizia la professione artistica nella Milano degli anni '90 affermandosi tra i giovani pittori di quegli anni che traghettano l'esperienza pittorica verso un dialogo con istanze più nordiche ripercorrendo le strade degli antichi maestri lombardi.

Subito notato da rilevanti figure di critici e curatori attenti alla pittura che lo pongono in mostre importanti e rassegne specifiche.

Inizia in questo periodo, aprendo anche uno studio a Trani, sua città natale un intenso studio della campitura attraverso i passaggi tonali di luci e piani di colore che si sovrappongono ispirati dalla luce di quella terra ma soprattutto dalla piattezza del mare Adriatico il cui orizzonte è volume. Riappropriandosi del proprio tempo espressivo, insieme all'olio, linguaggio prediletto, inizia a lavorare anche con gli acrilici e gli acquarelli.

Poi, durante un soggiorno in Korea, perfezionerà la tecnica su carta di matrice orientale ma scopre anche una nuova profondità spaziale e l'uso delle textures importando così istanze pittoriche della pittura californiana, molto presente nella cultura pittorica di quel paese orientale. Per motivi familiari, lascia Milano e trasferisce il suo studio a Mosca, capitale internazionale dell'arte ma anche luogo di conservazione di numerosi dipinti. Inizia un periodo di studio intorno alla materia della pittura, forzato anche dal rigido inverno moscovita. Lo studio del colore e della trama pittorica si fa sempre più intenso.

Dopo un lustro passato in Russia, rimette ancora in discussione se stesso e si trasferisce a Roma.

Va ad abitare, in una particolare zona da cui riesce a vedere porzioni di cielo uniche con cromatismi accesi. Gli stessi che i pittori del passato venivano a studiare. Questi diventano fonte di meditazione per la sua attuale ricerca pittorica che si articola sulla sovrapposizione di piani e sulla sorpresa del segno, una cifra nuova che diventa performance nel quadro. Riportando sulla tela la teatralità della Città eterna fatta di intimità che divenono improvvisamente cosmiche.

Sempre a Roma, inizia uno studio sulla memoria pittori italiani del secondo dopoguerra, raccogliendo dai pochi testimoni rimasti il patrimonio di racconti di vita e di bottega, patrimonio inestimabile che aspetta solo di essere tramandato.

Vive e lavora per un periodo dell'anno a Barcellona in una temperie internazionale crocevia di culture e di scambi.

Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private:

- Collezione Farnesina, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Museo d'arte per bambini, Santa Maria della Scala, Siena
- Certosa di Padula, Padula, Salerno
- Suwon University, Repubblica di Corea
- Nomas Foundation, Roma
- Maclula, Sardegna

PRINCIPAL SOLO EXHIBITIONS

- 2021 "Doppiorizzonte" Palazzo delle Arti Beltrani Pinacoteca Ivo Scaringi, Trani a cura di Pietro Marino
- 2019 "Ateliers" Macro Museo Arte Contemporanea, Roma
- 2018 "Orizzonti" L&B gallery, Barcelona
- 2015 "Radici (Trittico)" Istituto Italiano di Cultura, Barcellona
"Sneg" Caffè Mitterhofer, San Candido (BZ)
- 2014 "Tendoni" Fusi&fusi, Inner room of Contemporary art, Siena
- 2013 "Schnee - Sehnsucht", Paolo Erbetta Gallery, Berlino
- 2010 "Disegnavano quadrati d'acqua" Fusi&fusi, inner room of Contemporary art, Siena
"Est", Vedetta del Mediterraneo, Giovinazzo, a cura di Lia De Venere
"Kutuzovskij prospekt, 13, Moscow", AndreArteContemporanea, Vicenza
- 2005 "La luce negli occhi", Paolo Erbetta Arte Contemporanea, Foggia Catalogo con testo di Achille Bonito Oliva
- 2004 "Teste Vuote d'Occidente", Ars + Bergamo, a cura di Anna Daneri
"Lento sale il mare" Marco Canepa Gallery, Genova
- 2002 "L'una", Galleria Spazia, Bologna, catalogo con testo di Marco Pierini
"Andare lenti", Galleria Oddi Baglioni, Roma, catalogo con testo di Elisa Fulco
- 2001 "1967" (con Giuliano Guatta), Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano, cat. con testo di Luca Beatrice
- 1999 "Complanare", Paolo Erbetta Arte Contemporanea, Foggia, catalogo con testo di Luca Beatrice
"Postazione", Marazzani Visconti Terzi - Arte, Piacenza, catalogo con testo di Gianni Romano
- 1998 "Forme del sentire", Caffè Mitterhofer, San Candido (BZ).
- 1997 "Barriere", Zooartecontemporanea, Bologna, catalogo con testo di Federico Fusi

PRINCIPAL COLLECTIVE EXHIBITIONS

- 2022 "Exodus" Galleria/Galleria, a cura di Angelo Mosca e Arianna Rosica, Ortona
"Blanc i Negre" L&B gallery, Barcelona
- 2022 " Osteria dei pittori" Galleria La Nuova Pesa, Roma a cura di Roberto Gramiccia**
- 2021 " Artisti per Dante " Rocca Malatestiana, Fano**
- 2019 " Turno Secondo " Opificio Puca Centro per l'Arte Contemporanea, Sant'Arpino, CE**
"Il concetto sospeso" a cura di Carles Marco e Alba Ibanez, Yurta R.C., Rapolano Terme, Siena
"Abstracta" L&B gallery, Barcelona
"Una raccolta Imprevista" Opere dalla raccolta di Annamaria e Claudio Verna, Galleria Monitor, Roma
- 2018 "Beyond the horizon" Contemporary art exhibition from Italy, The Cina Millennium Monument, Beijing**
"L'Arte che protegge" Pittura contemporanea e Sacro, a cura di Camillo Langone, Palazzo dei Capitani del Popolo, Ascoli Piceno
"Italian Contemporary Art of Cross Cultural Vision" Phoenix Ancient City Community-typed Art Museum, Cina
- 2017 "ZONA" di Guillaume Apollinaire 41 artisti e una poesia a cura di Loris Di Falco, spazio Bigli, Milano
"Water Shapes" Palazzo dell'acquedotto Pugliese, Bari, a cura di Maria Vinella
"Confine /33 Altreve" terza ed. del Chelsea Fringe Firenze, giardino privato, Firenze
"Natura+Arte+Natura" Galleria Bluorg, Bari, a cura di Maria Vinella
- 2015 "Il Quadro di Giulia", Coll. Museo d'arte per bambini, Santa Maria della Scala, Siena
- 2014 "Il Credito della Forma", Centro Servizi Castello, Portorotondo, a cura di Inner room of Contemporary art

- 2012 "Home, my place in the world", Galleria Poll Moll, Londra, a cura di Lia De Venere
"Muro di China", opere su carta, casa di Eva Menzio, Torino.
- 2011 "54° Biennale di Venezia" pad. Puglia ex convento di Santa Scolastica, Bari; pad. Italiani nel Mondo, Istituto di Cultura, Mosca (Russia)
"Il giardino segreto. Opere d'arte dell'ultimo cinquantennio nelle collezioni private baresi" ex convento di Santa Scolastica, Bari, a cura di L. De Venere e A. Marino
- 2010 "Made in Filanda" loc. la Filanda, Pieve a Presciano, Arezzo, a cura di L. Pancrazzi, L. Cecchini e M. Eremita
"Deliverance" fusi&fusi inner room of Contemporary of art, Siena, progetto nell'ambito della Giornata del Contemporaneo
- 2009 "Ad librandum", AndreArteContemporanea, Vicenza.
"100 mostre dal '93 ad oggi. Una retrospettiva", Kuntraum Caffè, Mitterhofer, San Candido (BZ).
"Fiori/Flowers. Percorsi nel contemporaneo", Fiera del Levante, Bari, a cura di Lia De Venere.
"Focus. Collettiva giovani", Galleria Spazia, Bologna.
- 2008 "1953-2003. Una collezione privata", Sotheby's – Palazzo Broggi, Milano.
- 2007 "Liquida soluzione", Cantine Alberto Longo, Lucera (FG).
"6 gradi di separazione", Andrea Arte Contemporanea, Vicenza, cat. a cura di M. Sciacaluga
"Ritratto di un quadro", Galleria Libra, Catania, cat. e progetto di Flavio De Marco
- 2006 Intramoenia/Extra Art, Castello di Manfredonia, a cura di Achille Bonito Oliva e Giusy Caroppo
- 2005 Playground and Toys, Hangar Bicocca, Milano a cura di Adelina Von Furstenberg
Art books Chosen by artist, Progetto di L. Pancrazzi Book shop Palazzo delle Papesse, Siena
Di un solo mare di tanti mari, Istituto Italiano di cultura, DGB Haus, Stoccarda, a cura di L. De Venere
"Crysalis", teoria dell'evoluzione, Castello Svevo, Bari, a cura di G. De Palma
- 2004 Arte Italiana per il XXI secolo, Palazzo della Farnesina, Roma, a cura di L. Canova.
"Anteprima – XIV Quadriennale d'Arte, Palazzo della Promotrice delle Belle Arti, Torino.
"Confini" Castello Svevo di Trani, a cura di Giusy Caroppo, catalogo con testo di Achille Bonito Oliva
"Le Opere e i Giorni, la Vanitas", Certosa di Padula, Salerno a cura di Achille Bonito Oliva.
"Come natura crea... Potenza conserva, Galleria Teknè, Potenza, a cura di F. Cascino.
- 2003 "La generazione carosello", Galleria Spazia Bologna, a cura di M. Sciacaluga
"Corporarte", Acquaviva delle Fonti (Bari), a cura di Antonella Marino
- 2002 "301.302 kmq", Galleria Bagnai, Firenze, a cura di Luca Beatrice
"Godart 2002", Museo-Lab ex-manifattura tabacchi, Città Sant'Angelo (PE)
"De tabula picta" P. Capogrosso – A. Aldovrandi – A. Aquilanti – R. Falconieri – F. Pietrella, Galleria Oddi Baglioni, Roma
- 2001 "Senza Mani! Provos e biciclette bianche", Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano, catalogo e mostra a cura di Marco Cingolani e Matteo Guarnaccia
"Cocktail", Galleria Majorana, Brescia, a cura di Marco Cingolani
"Emporio", viafarini, Milano, a cura di Luca Beatrice e Alessandra Galletta
- 2000 "Porta d'Oriente 2", Palazzo Tupputi, Bisceglie, catalogo e mostra a cura di Luca Beatrice
- 1999 Air Gallery, Londra
"Porta d'Oriente", Palazzo Tupputi, Bisceglie, catalogo e mostra a cura di Gianni Romano
- 1998 "Periscopio", Cascina Grande, Rozzano, catalogo e mostra a cura di Paolo Campiglio, Angela Madesani, Francesco Tedeschi
"Il punto", Galleria Continua, S. Gimignano, a cura di E. Grazioli
"Arena Puglia", Stadio della Vittoria, Bari, catalogo e mostra a cura di Marilena Bonomo
- 1997 "Capogrosso, Guaita, Pulvirenti, Sgarra", Galleria Itinerari, Bari
"La bella addormentata", Palazzo Basile, Città S. Angelo, catalogo e mostra a cura di Renato Bianchini
"Under over", sedi varie, Bologna
- 1996 "Premio Michetti", Fondazione Michetti, Francavilla al Mare, catalogo e mostra a cura di Flaminio Gualdoni, Paolo Campiglio, Tommaso Trini

